

PARMIGIANO REGGIANO | I NOSTRI PRODUTTORI CONTESTANO LA SCELTA: PROPONEVANO L'ESENZIONE DEI CONTRIBUTI

# Spaccatura al Consorzio: Parma diserta l'assemblea sugli aiuti

Il presidente Alai tira dritto: assegno di 9 mln di euro ai caseifici terremotati

Cristian Calestani

Un'assenza che pesa molto più di una presenza. Il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha deliberato un contributo straordinario a favore dei caseifici terremotati, ma nell'assemblea convocata ieri mattina a Gonzaga l'ha fatto, sostanzialmente, senza il voto di quasi tutti i produttori di Parma che hanno disertato in massa l'appuntamento nel Mantovano non condividendo, come altri caseifici di altre province, la linea imposta dal presidente Giuseppe Alai.

Da una parte, dunque, il Consorzio che annuncia di «staccare un assegno di 9 milioni di euro» a favore delle 39 strutture di Modena, Reggio e Mantova colpite dal terremoto, dall'altra i produttori parmensi che dicono di aver «volutamente disertato l'assemblea indetta dal Consiglio di amministrazione del Consorzio per evitare polemiche e strumentalizzazioni su un tema tanto grave e serio quanto quello dei caseifici terremotati».

L'assenza di Parma trova le sue motivazioni nel mancato ascolto da parte del Consorzio e nella non condivisione della linea approvata ieri mattina. «Lo scorso 19 luglio» ha spiegato Monica Venturini di Confagricoltura



Aiuti il magazzino di un caseificio danneggiato dal terremoto dello scorso maggio nel Modenese.

**39**  
le strutture colpite  
nelle province di Modena,  
Reggio e Mantova.  
Previsto un contributo di 2  
euro per forma (circa 6,4  
milioni) cui il Consorzio  
aggiunge un euro per  
forma (altri 3 milioni)

ra Parma - avevamo portato all'attenzione del consiglio una proposta articolata e approvata all'unanimità dall'assemblea della sezione di Parma. Quella proposta, che costituiva realmente un sostegno per i caseifici colpiti dal sisma, non è neppure stata presa in considerazione. Lo sviluppo di una Dop non va perseguito, a nostro avviso, con imprecisioni o «a colpi di maggioranza» come sta accadendo, bensì coinvolgendo i produttori in un percorso di crescita e con-

divisione degli obiettivi».

Allo stato attuale, dunque, «l'intervento di solidarietà - ha comunicato ufficialmente il Consorzio - si traduce in un contributo straordinario, a carico dei caseifici, pari a 2 euro per forma: circa 6,4 milioni di euro cui il Consorzio aggiunge un euro per forma (altri 3 milioni di euro) attingendo alle risorse derivanti dai contributi aggiuntivi versati dai caseifici in cui si sono verificati eccessi di produzione rispetto alle indicazioni conte-

nute nei piani produttivi.

Nella prossima assemblea si rifaranno i conti, e nel caso in cui le quotazioni all'origine superassero i 9 euro per le forme prodotte negli ultimi 4 mesi del 2011, su queste (circa un milione) scatterebbe un ulteriore contributo di solidarietà per altri 3 milioni, che si potrebbe rinnovare anche sulle forme del primo quadrimestre 2012».

Alai ha parlato di questo risultato come di «un'ulteriore dimostrazione della coesione del sistema del parmigiano reggiano». Una considerazione che stride guardando all'atteggiamento di Parma che invece proponeva per i caseifici terremotati «l'esenzione del contributo consortile calcolato sulle forme danneggiate per un numero di anni da deliberare in assemblea e l'esenzione dalla contribuzione differenziata prevista dai piani produttivi relativa all'anno 2011» unitamente a «un versamento di un contributo volontario a favore dei caseifici danneggiati: la proposta era 2 euro a forma/produzione anno 2011 dando opportuna visibilità ai caseifici donatori con versamento su conto dedicato con costituzione di apposita commissione per vigilare sull'erogazione dei contributi». ♦

ENERGIA | SECONDO IMPIANTO A LENTIGIONE



Lentigione il tetto fotovoltaico sullo stabilimento n° 2 Immergas.

## Immergas raddoppia il fotovoltaico e copre il 50% dei consumi

La Immergas raddoppia l'impegno sul fronte della sostenibilità raddoppiando a Lentigione l'impianto fotovoltaico. «Lavoriamo alle soluzioni più avanzate, come il Sistema Integrato, per i prodotti destinati a creare un clima ottimale nelle case di tutto il mondo con il massimo del rendimento e dell'efficienza - spiega il vicepresidente di Immergas Alfredo Amadei - ma crediamo sia altrettanto importante rendere sempre più compatibile con i criteri più avanzati di sostenibilità ambientale anche i nostri stabilimenti produttivi. Un anno fa abbiamo inaugurato il primo impianto fotovoltaico che copre il 35% del nostro fabbisogno sul tetto del nostro principale stabilimento produttivo a Lentigione di Brescello».

«Oggi, a un anno di distanza, c'è un ulteriore impegno: è già

operativo il tetto fotovoltaico sullo stabilimento n° 2 di Lentigione di Brescello. Con questo ulteriore investimento siamo in grado di soddisfare il 50% dei nostri consumi. E non è finita. Abbiamo progetti al 2020 decisamente "green" sia nelle nostre produzioni (caldaie, pompe di calore, pannelli solari e fotovoltaici) che nelle unità produttive in Italia e all'estero».

L'impianto è stato realizzato da ImmerEnergy, la divisione creata da Immergas nel 2010 per realizzare impianti fotovoltaici ad alta potenza. L'impianto n° 2, operativo da qualche settimana ha una potenza di quasi 380 kWp. E' un insieme di 1.780 pannelli che coprono 2.573 metri quadrati di tetto, in grado di produrre circa 428.000 kWh l'anno. Sul fronte ambientale il nuovo tetto fotovoltaico ridurrà di 181.000 kg le emissioni di Co2 in atmosfera. ♦

ALIMENTARE | SI RINNOVA LA COLLABORAZIONE FINO AL 10 SETTEMBRE

## Cav. Umberto Boschi: accordo con Autogrill

Arriva il "Gran Duca" con il crudo di Parma. Coinvolto anche «Ponte Romano» di Corniglio

Si rinnova anche nel 2012 la collaborazione tra la Cav. Umberto Boschi e Autogrill per il lancio del panino estivo negli snack bar.

Dopo il favore che aveva riscontrato il "Regale", il panino monofarcito con salame Felino, è stata messa a punto una nuova proposta che vede ora protagonista un altro prodotto tipico della salumeria parmigiana: il Prosciutto di Parma.

Fino al 10 settembre, nei punti vendita Autogrill della rete stradale e autostradale, dei centri commerciali, di aeroporti e sta-

zioni, è disponibile il "Gran Duca"; anche in questo caso si tratta di un panino monofarcito, fatto semplicemente di pane e Prosciutto di Parma, per far emergere appieno il prodotto e la sua bontà. L'iniziativa, patrocinata dal Consorzio del Prosciutto di Parma e che vede protagonista anche un'altra azienda del parmense, il prosciuttificio Ponte Romano di Corniglio, consentirà di valorizzare ulteriormente l'eccellenza qualitativa del Parma DOP. Si stima infatti che nei due mesi di durata dell'evento saranno circa 600.000 i panini "Gran Duca" acquistati nei punti vendita Autogrill dai consumatori, italiani e stranieri, che potranno apprezzarne il gusto unico.

Ancora una volta Autogrill sceglie di valorizzare il territorio

emiliano e i suoi prodotti d'eccellenza e lo fa in collaborazione con un'azienda, la Cav. Umberto Boschi, che da ben 90 anni ha fatto della tradizione e della qualità la propria bandiera.

«Fin dalla nascita, nel 1922, abbiamo basato la produzione dei nostri prodotti sul rispetto delle tradizioni, l'attenzione e la cura dei particolari e la costanza qualitativa; questa scelta coraggiosa è stata apprezzata e premiata dal mercato», afferma Umberto Boschi, a capo dell'omonima azienda con sede a Felino. «Questa nuova esperienza ci offre la possibilità di fare un passo avanti nella conoscenza del consumatore, valorizzando al massimo uno dei nostri prodotti di punta».

L'azienda è impegnata a conciliare tradizione e moderne abi-



tudini di consumo attraverso la proposta di prodotti tipici in nuovi formati e confezioni, dimostrando una realtà che nel tempo ha saputo rinnovarsi, anche dal punto di vista organiz-

zativo. Oggi in azienda è presente la quarta generazione della famiglia, i pronipoti di quel Cavalier Umberto Boschi da cui tutto ebbe origine 90 anni fa. ♦

## EconomiaInBreve

CONFCOOPERATIVE

**Convegno a Bologna: riforma del lavoro dovuta e necessaria**

«Quella del mercato del lavoro è una delle tante riforme strutturali che il Paese aspetta da tempo, uno dei pilastri portanti non solo dell'ordinamento giuridico ed economico nazionale, ma dello stesso assetto civile. È una riforma dovuta, ma anche necessaria». Lo ha detto Lanfranco Massari, responsabile Relazioni Istituzionali di Confcooperative Bologna, aprendo i lavori del convegno "Lavoro, cooperazione e sviluppo. La riforma del mercato del lavoro, le relazioni industriali e la competitività delle imprese" promosso dalla stessa organizzazione cooperativa. Il Segretario Generale di Confcooperative nazionale, Vincenzo Mannino, ha sottolineato che «questa riforma incide profondamente sulle imprese, anche cooperative, e sulle associazioni di rappresentanza e si propone di creare un mercato del lavoro più efficiente con l'obiettivo di aumentare la competitività».

CONSORZI DI BONIFICA

**I lavoratori in Emilia non sciooperano il 31 ma devolvono 3 ore**

I lavoratori dei Consorzi di Bonifica dell'Emilia Romagna colpiti dal sisma in maggio hanno deciso di non partecipare allo sciopero generale indetto per il 31 luglio ma di destinare 3 ore di retribuzione a iniziative di sostegno per le popolazioni colpite dal terremoto, solidarizzando con tutti i lavoratori dei Consorzi di Bonifica del Paese. Lo comunicano le segreterie nazionali di Fai-Cisl, Flai-Cgil e Filbi-Uil. Contestualmente, Fai, Flai e Filbi invitano i dirigenti territoriali a promuovere incontri per stigmatizzare la posizione di chiusura dello Smebi a discutere sul rinnovo del Ccnl.

PARMALAT

**Liguria, la Regione contro la chiusura di Genova**

L'assessore regionale ligure Enrico Vesco chiede a Lactalis-Parmalat di non chiudere la Centrale del Latte di Genova. Se questo dovesse accadere lui non esiterà «un minuto a lanciare una campagna di boicottaggio del marchio Oro, che non sarà più prodotto a Genova». «Penso anche - ha detto Vesco - a una pressione sui grandi gruppi di distribuzione presenti in Liguria». In attesa di notizie dal tavolo fra i sindacati e l'azienda in corso da ieri a Parma (proseguirà anche oggi), l'assessore a margine del Consiglio Regionale ha aggiunto: «Lactalis tenga conto di tutte le considerazioni economiche, sociali e occupazionali che ieri le sono state rappresentate dalla Regione Liguria». Ieri intanto anche il titolo Parmalat è stato coinvolto nel calo generalizzato di Piazza Affari: in chiusura ha perso il 2,40% a quota 1,4220 euro.

STUDIO CNA

**I tagli quest'anno costeranno 1 mld all'Emilia-Romagna**

Nel 2012 i tagli imposti per risanare le finanze pubbliche costeranno all'Emilia-Romagna 1 miliardo e 48 milioni di euro. Nel 2013 il conto sarà ancora più salato: 1.332 milioni. Una cifra che si bisserà nel 2014. Lo stima uno studio del Centro Studi Sintesi per Cna Emilia Romagna sul bilancio di previsione di quest'anno della Regione. Nel dettaglio, nell'anno in corso, sarà di 469 milioni lo sforzo chiesto dalla Regione, di 106 alle Province, di 473 ai Comuni. L'impatto, in rapporto alla popolazione, sarà di 236 euro per cittadino. Per il 2013 il sacrificio aumenterà di 65 euro procapite, arrivando a oltre 300 euro per abitante.

## Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda  
Cisita Parma srl  
via Girolamo Cantelli 5  
43121 Parma  
telefono: 0521 226500  
fax: 0521 226501  
www.cisita.parma.it  
cisita@cisita.parma.it

### ITS "Tecnico Superiore agro-industriale"

Viene proposta la seconda edizione del corso "Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali", finanziato dal FSE e dal MIUR e in fase di approvazione da parte della Regione Emilia Romagna. Il corso, in partenza il 15 ottobre 2012, si rivolge a 20 giovani in possesso del diploma di scuola media superiore (con priorità per i periti agrari, industriali e ad indirizzo tecnico-scientifico). Si richiede la conoscenza della lingua inglese (livello A2) e dell'informatica di base. Le iscrizioni sono aperte dall'1 luglio al 28 settembre 2012, mentre le selezioni si svolgeranno tra il 4 e il 5

ottobre. Per informazioni: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

### Bando della Provincia di Parma: 2ª scadenza 19 settembre 2012

La Provincia di Parma, attraverso l'Avviso 1/2012, mette ancora a disposizione complessivamente 240.000 euro per la realizzazione di progetti formativi aziendali e interaziendali. Le Aziende del territorio hanno la possibilità di farsi assistere dal Cisita Parma per l'analisi delle esigenze formative e la progettazione dei relativi interventi, compilando l'apposito formato per la raccolta dei fabbisogni entro e non oltre il 3 settembre 2012. Per informazioni e approfondimenti: Maria Guerra, guerra@cisita.parma.it



### Messo a punti il Catalogo Corsi 2012-2013

Cisita Parma srl ha il piacere di presentare il nuovo catalogo corsi dedicato in particolare alla piccola impresa per il periodo 2012/2013 che è stato messo a punto in stretta collaborazione con il Comitato Piccola Industria dell'Unione Parmense degli Industriali e con il Gruppo Imprese Artigiane: una serie di oppor-

tunità formative destinate a tutte le aree aziendali. La formazione come chiave di volta per un percorso di successo. Per informazioni: Marco Maggiali, maggiali@cisita.parma.it

### Apprendistato: contributi per le assunzioni

"Italia Lavoro", organismo di assistenza tecnica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di Soggetto attuatore del Programma AMVA, mette a disposizione delle aziende di contributi per le assunzioni attivate dal 30/11/2011. La domanda di richiesta di contributo dovrà essere presentata entro il 31/12/2012, salvo il caso di anticipato esaurimento fondi. Per informazioni e approfondimenti: amva@cisita.parma.it